

ESTASI LISERGICA

Con questo mio scritto ho voluto dare il mio apporto personale all'esperienza medianica, spirituale, psichedelica e visionaria. La quale è stata provata come esperienza stessa di acido lisergico, funghi allucinogeni dai più blandi fino ad arrivare all'amanita muscaria e altre droghe in generale.

Questo libro è liberamente tratto da *Le porte della percezione* di Aldous Huxley.

Con il termine allucinazione si tende a definire qualcosa che per la Scienza e soprattutto la psichiatria è frutto dell'immaginazione, qualcosa di astratto ed inesistente nella realtà, ma che la mente proietta nel cosmo e la si riesce in qualche modo a vedere.

Uno psichiatra, però, molto difficilmente avrà provato tale esperienza, o meglio, la avrà anche provata, ma sempre con l'occhio dello studente in psichiatria o dello psichiatra già tale, e non come psichedelista visionario.

Il visionario ateo potrebbe altresì bollare come falsa l'allucinazione o visione, mentre quello agnostico si porrà inevitabilmente delle domande, e quello credente darà una sua spiegazione più o meno razionale a ciò che le droghe gli hanno permesso di vedere.

Sotto allucinogeni, io, da agnostico, vidi spettri e fantasmi, dalle sagome così ben definiti e mobili che non riesco nemmeno oggi, a distanza di più di 10 anni dagli eventi più significativi, a bollare tutto come "frutto della mia immaginazione".

A scuola studiavamo Dante Alighieri, ed io egli vidi, trasparente ed in grado di fluttuare e di muoversi, ad una velocità tale che rende difficile a spiegarsi, e sia spiegarlo.

Vidi poi disegni sul soffitto della mia stanza, un uccello di fuoco, una città rossa, le Caravelle, un guerriero, tutto come dipinto sul soffitto della stanza, ma avvicinandosi ad essi, essi sparivano e lasciavano posto al bianco della vernice, mentre distendendomi sul letto riapparivano dopo un po', per restare lì, con me sotto a guardare stupefatto di ciò che stavo vedendo.

Da agnostico, mi feci domande, pensai che forse poteva essere un effetto della mente, che, attraverso gli occhi, o il terzo occhio, proiettava sul soffitto della stanza tali figure magnifiche, ma poi vidi Dante in puro spirito, tridimensionale, e lì non seppi più che pensare, se non che un Altro Mondo, ai confini della percezione della realtà, esista.

Un mondo che sta dall'altra parte dello spettro elettromagnetico, un mondo fatto di figure mitologiche e divine al tempo stesso, reali, quasi tangibili nella loro intangibilità, legate a questo di mondo, più di quanto non si pensi o creda.

Come anche Huxley ha affermato, appunto, queste figure della mente più remota, sono reali, ne sono convinto.

Vidi poi un giorno una nuvola, enorme, essa prese a poco a poco le figure di un drago, enorme, ma talmente definito che stentai a credere fosse una

nuvola, egli mi guardava e sorrideva, io esterrefatto rimasi un'ora fisso a guardarlo.

Le droghe migliori, o meglio, le esperienze migliori con le droghe, se non se ne abusa, sono con quelle allucinogene, senza ombra di dubbio.

Addirittura, so di alcuni conoscenti che presero un determinato tipo di trip in cartone, il quale pare, e su di me ha avuto anche questo effetto, pare, dicevo, siano in grado di aprire le percezioni al mondo delle ombre. Mi dissero: "con questi noi vediamo le ombre", lo presi assieme a dell'oppio e dell'MDMA, e vidi prima una sorta di frattura della realtà, con tanto di "mondo che sentivo spaccarsi sotto i piedi", poi, il giorno dopo svariate, ma non molte, ombre muoversi.

Senza ombra di dubbio l'LSD può essere potente, e anche deleterio, ma il massimo effetto lo danno i funghi allucinogeni, posto che io non ho mai provato il peyotl,

Fu proprio con l'amanita muscaria che vidi gli spettri, sebbene in quel periodo facevo uso un po' di tutto quello che mi capitava a tiro.

Lo psichiatra tende a chiamare allucinazione qualunque cosa non rispetti i soliti canoni materiali di materia e razionalità, mentre il mondo non è affatto poi così razionale, se ci pensiamo, la follia imperversa, le leggi fisiche non sono state scoperte in quantità abbastanza elevata per trarre conclusioni sull'Aldilà o su un ipotetico Dio.

La Scienza in tutti questi secoli o millenni non ha ancora dato, e forse mai darà la risposta al quesito fondamentale che è la vita e la morte, l'esistenza o meno dopo la dipartita.

Ci possono però venire in soccorso le droghe allucinogene, il loro potere intrinseco di amplificare ed ampliare le percezioni visive, uditive, olfattive eccetera, unite ad un po' di estro e forse anche ad un po' di fede, non per forza in una religione ma anche solo nell'Universo, ci possono trasportare e trasporre in un mondo fatto di ultrasuoni, visioni, parti di spettro elettromagnetico che da sobri non penseremmo mai possa davvero esserci.

Io per primo iniziai il mio deleterio ma edificante percorso medianico e visionario per dubbio, per mancanza di fede, per paranoia e interrogativo, mi ritrovo ad oggi che la morte in quanto tale, non mi crea più una insostenibile angoscia ... certo meglio che sia per cause naturali e lontana a venire, questo senz'altro ...

La meditazione, anche, mi ha aiutato molto in questo processo.

Ascoltare i rumori, ma non la TV o la musica, bensì il traffico di fuori, il vento, il vocio, il relativo silenzio.

Concentrarsi per rilassarsi e rilassarsi per concentrarsi, tutto per meditare, passare molte ore alla settimana così, tempo preso agli svaghi odierni per dedicarlo ad un più introspettivo ed edificante mistero.

Ne Le mie pagine ho scritto delle doti occulte che penso abbiano svariate specie di insetti volanti, tra il teletrasporto naturale e l'invisibilità, assurdo lo so, ma sono convinto di averci preso, anche ciò però, così come le visioni degli spettri, è stato definito quasi sempre come immaginifico da alcuni psichiatri, che a dire il vero col tempo hanno moderato le loro opinioni.

L'agnosticismo, però, a mio avviso, è molto più razionale dell'ateismo, poiché non esclude a priori né l'esistenza né la non esistenza di un Dio o dell'occulto.